Ieri i funzionari hanno consegnato le chiavi della struttura in via Duglia

La Regione chiude il centro di formazione professionale

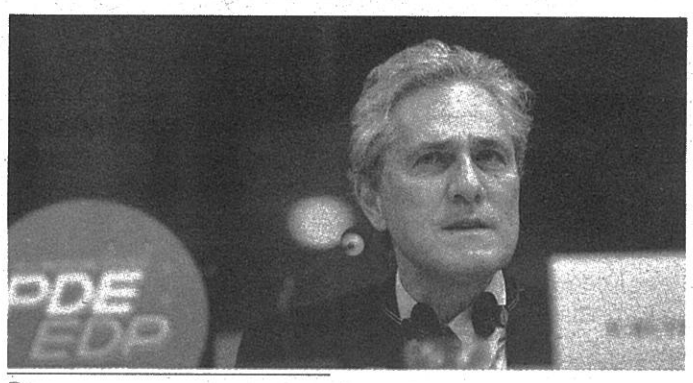
Inaugurato nel 2001, da circa 10 anni non erogava più corsi

Roberto Saporito
ACRI

Proprio in occasione della Festa degli innamorati, la Regione Calabria ha dimostrato di non avere a cuore la cittadina silana. Ieri mattina, difatti, funzionari della Regione e della Provincia, che per qualche tempo ne ha gestito le attività, hanno consegnato al proprietario le chiavi dell'immobile di via Duglia. La struttura, che si estende su duemila metri quadrati, per diciassette anni ha ospitato il Centro di formazione professionale. Con discreti risultati. Dopo l'inaugurazione, in grande stile, nel 2001, le attività sono andate via via diminuendo fino a cessare definitivamente nel 2007, quando, cioè, il Centro è passato sotto la gestione della Provincia. L'avvio era stato promettente. In cinque anni furono attivati corsi che potessero dare una risposta alle esigenze lavorative del territorio; corsi di ricamo, per idraulici, socio – culturali, di tessitura, di informatica e di grafica. Arrivarono corsisti da tutta la Provincia. Mille ore di lezioni e sbocchi occupazionali, seppure per tempi limitati, per docenti, tutor ed esperti esterni. Di contro una formazione adeguata per centinaia di disoccupati. Poi il nulla, complice il negativo rimbalzo delle responsabilità su chi doveva gestire e finanziare il Centro; Provincia o Regione? La scelta, poi, di erogare fondi ai privati, per fare clientelismo e creare serbatoi di voti, ha fatto il resto. Da dieci anni, quindi, nessun corso, impiegati (oggi smistati presso la sede di Calabria Verde, in piazza San Domenico) costretti a girarsi i pollici e tante, tantissime (circa 100mila annui) spese per fitto, luce, gas, telefono oltre agli stipendi dei dipendenti. Il trasferimento di competenze dalla Regione alle Amministrazioni Provinciali (mai avvenuto definitivamente) doveva far sperare in un cambiamento che, invece, non c'è stato. In sostanza, il Centro è stato lasciato aperto solo per garantire i posti di lavoro perché di formazione neanche l'ombra. La chiusura della struttura si va ad aggiungere ad altri servizi soppressi o ridimensionati in una città sempre più simile ad un dormitorio. Basti pensare alla Guardia di Finanza, al tribunale, all'Enel, all'Inps, aperto solo tre volte alla settimana, all'ufficio del lavoro, al salumificio, ai vigili del fuoco. Per non parlare dei gravi errori del passato quando la classe dirigente e politica di allora non è riuscita a creare azioni di sviluppo (per paura, per incapacità, per mancanza di potere contrattuale, per volontà) attraverso infrastrutture viarie (soprattutto per e da Cosenza, da e per il Mar Ionio) e servizi importanti oggi situati a pochi chilometri da qui, su tutti tribunale e carcere.

DALL'EX AREA API

Si costituisce il Partito democratico europeo Partecirà alle prossime elezioni comunali



Rp
BISIGNANO

Si è costituito a Bisignano il Partito Democratico Europeo, formazione politica che a livello nazionale fa riferimento agli onorevoli Francesco Rutelli *(in foto)* e Franco Bruno.
Lo rende noto attraverso un comunicato il comitato provvisorio.
Hanno aderito molti esponenti dell'ex area Api e numerosi giovani alla prima esperienza politica, desiderosi di apportare il proprio contributo e le proprie capacità al servizio della comunità.
"Per quanto riguarda le prossime elezioni amministrative - si legge nel comunicato - il movimento si propone di essere forza federativa per la creazione di un disegno politico e di governo della città che punti ad una aggregazione dove le categorie politiche non sono "vecchio" e "nuovo", dove il "noi" sostituisce l' "io" a tutti i costi, e che guardi ad un nuovo metodo di impegno politico. La chiave di volta di questa nuova formazione, sarà la competenza.
Nel momento storico/politico che stiamo attraversando, riteniamo che le capacità, la preparazione e l'impegno debbano essere i capisaldi a cui fare riferimento.
Noi crediamo - concludono - che questa sia l'unica strada percorribile al fine di risollevare le sorti della nostra amata cittadina".
Il coordinamento provvisorio è formato da: Alessandro Meringolo, Umile Camera, Francesco Pucciano, Flavio Amodio e Tommaso Belsito; questo gruppo di recente formazione, sarà lieto di accogliere coloro i quali vorranno avvicinarsi al partito e vorranno discutere delle problematiche locali.
A breve ci sarà una conferenza stampa di ufficializzazione.